

Dai rilevamenti della centralina Arpa a Porta Romana

Polveri sottili nell'aria già sei sforamenti dall'inizio dell'anno

FOLIGNO

■ Dall'1 al 19 gennaio, data dell'ultima rivelazione della centralina di Porta Romana, sono stati 6 gli sforamenti nel livello di presenza di polveri sottili nell'aria, cioè quando superiori alla soglia critica di 50 microgrammi per metro cubo. Per fare un confronto con il 2021, basti considerare in tutto l'anno appena passato gli sforamenti sono stati 18, mentre al 20 gennaio del 2021 erano stati esattamente la metà rispetto allo stesso giorno di gennaio, cioè 3. Il trend negativo è partito il primo giorno dell'anno, quando la centralina di Porta Romana ha registrato una media di 73 microgrammi di metro cubo di polveri sottili nell'aria nell'arco di quella giornata. Per due settimane, poi, la soglia non è stata più superata. Fino al 15 gennaio, primo di una serie di cinque giorni di fila in cui sono stati

registrati sforamenti anche molto consistenti. Sabato scorso

si è toccata quota 69 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, il giorno successivo 57, il 17 gennaio 76, il 18 gennaio 81 fino al picco massimo di 100 (dato che non si registrava a Foligno dal 21 dicembre scorso). Anche nei giorni del periodo pre natalizio, infatti, si erano registrati diversi superamenti soglia critica tra il 20 e il 23 dicembre e poi il giorno di Capodanno. Oggi, alle 18, alla biblioteca archivio Paolo Maffei di Foligno si svolgerà un incontro in presenza e in diretta streaming organizzato da Legambiente Foligno proprio sul tema del clima dal titolo "Clima. Cosa ci aspetta?". A parlarne sarà Marco Gaetani, ricercatore in meteorologia e climatologia alla scuola universitaria superiore Iuss di Pavia.



Peso: 17%